

Un'anonima relazione delle piramidi d'Egitto del 1743. Appunti preliminari in vista dell'edizione critica del ms. α. G. 5. 27 (BEUMo)

Nikola D. Bellucci

1. Una inedita relazione delle Piramidi d'Egitto alla Biblioteca Estense di Modena (e nel contesto della collezione egizia della Galleria Estense)

Al ritrovamento e alla riscoperta di un documento, specie se ad esso si legano particolari vicende intrinseche ed estrinseche, segue sempre un periodo di studio, approfondimento e contestualizzazione. Tali differenti fasi consentono di comprenderne meglio il senso generico e specifico ed inquadrarlo quanto più correttamente nel suo contesto compositivo e di rinvenimento. La riscoperta del manoscritto α. G. 5. 27 presso la Biblioteca Estense di Modena (BEUMo) certo rientra in tale casistica, prima però di entrare nello specifico del documento indagato andrà fatto notare come esso, sebbene il soggetto trattato, non sia del tutto estraneo a determinate dinamiche e collezioni modenesi. La recente attenzione posta per le collezioni egizie conservate a Modena, in particolar modo presso gli Istituti del Museo Civico Archeologico e della Galleria Estense¹ merita difatti un accenno preliminare.

Se infatti la modesta raccolta egizia del Civico può sostanzialmente ricondursi a doni e acquisti risalenti primariamente al periodo di direzione di Carlo

¹ Sia lecito in apertura di questo breve contributo ringraziare sentitamente la Direttrice della Galleria Estense, dott.ssa Bagnoli, le bibliotecarie dott.ssa N. De Lutio, dott.ssa E. Vecchio, gli amici dott. F. Fischetti e dott.ssa C. Marastoni. Si veda Bellucci 2018, Bellucci 2020, 4-74.

Nikola D. Bellucci, University of Bern, Switzerland, nikoladbellucci@gmail.com, 0000-0002-3732-8873
FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup_best_practice)

Nikola D. Bellucci, *Un'anonima relazione delle piramidi d'Egitto del 1743. Appunti preliminari in vista dell'edizione critica del ms. α. G. 5. 27 (BEUMo)*, pp. 263-273, © 2021 Author(s), CC BY 4.0 International, DOI 10.36253/978-88-5518-467-0.20, in Michela Graziani, Lapo Casetti, Salomé Vuelta García (edited by), *Nel segno di Magellano tra terra e cielo. Il viaggio nelle arti umanistiche e scientifiche di lingua portoghese e di altre culture europee in un'ottica interculturale*, © 2021 Author(s), content CC BY 4.0 International, metadata CC0 1.0 Universal, published by Firenze University Press (www.fupress.com), ISSN 2704-5919 (online), ISBN 978-88-5518-467-0 (PDF), DOI 10.36253/978-88-5518-467-0

Boni (1871-1894), pur con aggiunte e risistemazioni durante il successivo periodo Crespellani² (1894-1899), la collezione egizia estense si sarebbe invece principalmente costituita attraverso un primo nucleo di oggetti derivati dalla Collezione Obizzi (Castello del Catajo – Pd) nella prima metà dell'Ottocento e una successiva donazione di vari reperti risalente agli anni Trenta dell'Ottocento, da parte di un tale Pietro Gennari di Reggio Emilia.

Entrando nello specifico della formazione della raccolta egizia della Galleria Estense, di essa si può brevemente accennare come attorno al 1822, il Medagliere, assieme a circa un migliaio di bronzetti ed altri oggetti antichi, allora appartenenti a Massimiliano d'Austria, ma derivanti da parte dell'eredità della collezione del Marchese Tommaso Obizzi, furono trasportati da Vienna a Modena, così che si potesse compensare il danno della dispersione dell'originario Museo Estense³.

Tale raccolta, databile al 1822 come testimoniato dalla Miscellanea relativa al Museo Estense (it. 1593, a.M.3.1, fasc. 14) e che contiene in parte anche reperti egizi ed egittizzanti, è in tale documento descritta come «Metalli antichi, ed antichi in avorio, vetro ed ambra esistenti nel Real Museo di S.A.R. l'Arciduca Massimiliano d'Austria»⁴.

Essa tuttavia subì ulteriori vicende successive. Infatti, dopo la morte dell'illustre Cavedoni⁵ (1865) che dal 1826 diresse il trasloco della Biblioteca (che tra il 1859-1867, portò il nome di Palatina) al piano inferiore a quello della Pinacoteca, Carlo Borghi, vice bibliotecario dell'Estense, redasse un proprio catalogo, che oggi porta la menzione inventariale di it. 1593, a.M.3.1, fasc. 4 (di circa 28 pagine). Esso, che riporta due colonne per foglio, include nella prima parte i

² Vd. *supra*.

³ Per parafrasare Cavedoni 1846, 13. «... Non essendo riuscita facile una equa ripartizione tra questi dell'eredità per la natura stessa degli effetti che la costituivano, fu allora convenuto che l'Arciduca Francesco, il quale nel 1814 aveva recuperato il Ducato di Modena, Reggio e Mirandola precedentemente incorporato nella Repubblica Cisalpina, fosse entrato in possesso di tutta l'eredità a patto però che egli avesse corrisposto ai fratelli che ne avevano consentito la cessione in favore di lui, un adeguato compenso in denaro sulla base di ital. lire 414000, valore di stima assegnato all'intera sostanza» (Rizzoli 1923, 132). Vd. anche Cavedoni 1842, 6.

⁴ Questo catalogo del 1822, però, successivamente pubblicato, come 'Museo dell'Arciduca Massimiliano d'Austria', in *Documenti inediti per servire alla storia dei Musei d'Italia* (1879-1880) ad oggi non troverebbe corrispondenza. Esso veniva indicato come originale, trascritto dal Lodi (vice bibliotecario dell'Estense), da un manoscritto della Biblioteca Estense segnato Mss. It. n. 1336 (pref.: XIV). (Cfr. Ministero della Pubblica Istruzione 1879: 268-90). Il manoscritto, conservato e opportunamente citato, ovvero it. 1593 a.M.3.1, fasc. 14, differisce infatti, come è stato recentemente delineato, da quello pubblicato nei *Documenti*, con alcune discontinuità che possono unitamente ritrovarsi a partire dal n. 787, non comprendendo pertanto un notevole numero di oggetti (Bellucci 2017, 144-5).

⁵ Celestino Cavedoni (1795-1865), erudito modenese, fu una tra le più illustri figure dell'Ottocento italiano. Sacerdote, archeologo, numismatico, antichista (formatosi accademicamente a Bologna sotto la guida del cardinale Mezzofanti), diresse anche la Biblioteca Estense di Modena; innumerevole e ragguardevole la sua produzione saggistica e scientifica.

'Metalli antichi' di Massimiliano corrispondente al cat. it. 1593, fasc. 14 (anche detto 'Vecchio inventario') e nella seconda parte l'allora attuale inventario del Museo Archeologico della Regia Biblioteca Palatina di Modena con la descrizione degli oggetti esistenti e non precedentemente catalogati, in sostituzione a quelli asportati nel 1859 dal duca Francesco V durante la sua fuga dopo l'annessione del Ducato di Modena e Reggio al nuovo Regno d'Italia⁶.

Un ulteriore nucleo di essi⁷, come accennato, risalente agli anni Trenta dell'Ottocento, proverrebbe invece da un tale Pietro Gennari di Reggio Emilia. Come infatti riportato da L. Fanfoni-Bongrani alla prima nota del suo articolo del 1972, riguardante alcuni pezzi egiziani modenesi: «Una breve notizia relativa alla provenienza di alcuni pezzi ci viene da una lettera spedita da uno studioso locale C. Cavedoni al Rosellini, attualmente conservata a Pisa (Ms. Pisa 294). La lettera acclude il lucido di alcuni geroglifici trascritti da un sarcofago litico "trovato si dice presso le piramidi di Sacara" e da due canopi; il testo precisa che questi monumenti con scarabei e figurine e con oggetti di storia naturale, furono mandati all'ottimo nostro Principe (*Scil.* Francesco IV) da Pietro Gennari di Reggio, che da qualche anno abita in Egitto» (Fanfoni-Bongrani 1972, 39). Lo stesso personaggio è difatti noto anche per aver venduto circa nello stesso periodo alcuni oggetti egizi al Museo di Parma.

Circa la consistenza di quest'ultimo nucleo si è potuto inoltre constatare come nella lettera di risposta al Cavedoni da parte del Rosellini (M.5 Ital.1291=a. U. 1. (vol.7) iniz. R. 49 dell'8 giugno 1832 – BEUMo) quest'ultimo, sebbene ancora parzialmente, aveva decifrato la formula d'apertura e conclusiva del c.d. sarcofago antropoide, soffermandosi di seguito sulla funzione e sulle iscrizioni dei due vasi canopi (successivamente entrati a far parte dell'inventario del Museo Archeologico Etnologico di Modena: nn. 24, 25 Inv. Cresp.)⁸. Da tali notizie è così possibile osservare come gli oggetti inviati a Francesco IV da parte di Pietro Gennari di Reggio sarebbero indi: un sarcofago litico (forse ritrovato presso

⁶ L'inv. Borghi restò di poi l'ultimo 'registro' di tali oggetti e questo nucleo, per essere stato annesso alla Biblioteca Palatina (dal 1822), prese il nome di collezione Palatina; ai pezzi che lo compongono fu infatti lasciato l'antico numero, risalente al Visconti, accompagnato dalla lettera 'P' maiuscola, il cui senso restò per lungo periodo oscuro. Cfr. Goldoni 1982, 39-43. Cfr. anche, circa dispersione e testamento, Rizzoli 1923, 131-4. In gen. Tormen 2010, 173-254.

⁷ Ma vi sarebbe anche attestazione di altri reperti pur precedenti, posseduti ad es. già nel XVI sec. dal duca Alfonso II. Venturi 1882, 77-8, sosteneva infatti che: «...Di antichità egiziane possedeva la Galleria una mummia con la sua cassa di sicomoro che i Francesi trasportarono nel 1796 a Parigi. Oggi non possiede che un frammento d'una colonnetta in malachite, e una piccola stele di granito» (ad oggi inventariati come nn. 2418 e 2419).

⁸ La notizia parziale viene ricordata ancora dallo stesso Cavedoni 1846, 26: «I monumenti in marmo, e in altre pietre, non sono molti, ma quasi tutti rari e pregevoli. Il grande sarcofago di pietra calcarea, fatto per riporvi una mummia di donna che ora manca, proveniente da Saquarah, fu di là spedito da un nostro Reggiano, di cognome Gennari, nel 1830, insieme con due vasetti coperchiati da teste umane, che portano scritti i nomi delle due dee Neith e Selk...». Vd. anche in gen. Piacentini 1990; Piacentini 1992, 3-12. Piacentini 1996, 12-31. Piacentini 2000, 177-82.

le piramidi di Sacara); due canopi; scarabei, figurine (evidentemente statuette funerarie) ed alcuni oggetti di storia naturale⁹.

Se ne ricaverebbe perciò che da tali summenzionati nuclei non proverrebbero né sarebbero stati presenti documenti o testi papiracei, mentre l'ormai noto papiro Obizzi, di cui accenna anche Cavedoni nel 1842 (Cavedoni 1842, 94), poi edito da Marini nei suoi *Papiri diplomatici* come P. Marini 124 (Marini 180, 191; 358) è oggi conservato a Vienna come (P.Vindob. L 146). Secondo le più recenti indagini, confermate dalla documentazione inventariale e dai registri di spedizione, esso sarebbe però pervenuto a Vienna già nel 1860 a seguito delle spedizioni di beni dal Catajo volute dagli Estensi (Bellucci 2017, 127-51).

Eppure, oggi presso la Biblioteca universitaria Estense un papiro si conserva. Questo, un papiro funerario di età tolemaica, Or. 101¹⁰, diversamente da quanto è stato sinora detto, potrebbe anche non provenire da doni di Giuseppe Boni, che nel 1870 risulterebbe donatario di 9 carte geografiche (tra cui il celebre Planisfero di Cantino), come testimoniato da Carbonieri. La dott.ssa M. Ricci, ha infatti recentemente ricordato come: «La foderatura ottocentesca in tela di lino grigia, analoga a quella dei cimeli geografici donati da Giuseppe Boni nel 1870, farebbe pensare ad una provenienza coeva» (cfr. Biblioteca Estense Universitaria 2009, 14-5).

Nell'ultimo Convegno internazionale di Egittologia e Papirologia ho avanzato l'ipotesi che esso potrebbe già essere appartenuto all'Estense, dato che nei verbali registrati alla morte del Cavedoni all'anno 1865, in un sopralluogo presso la stanza in cui il defunto Bibliotecario era solito risiedere presso il piano nobile del Regio Palazzo, fu redatto l'inventario di tutto ciò che vi era contenuto e vennero poste sotto sigillo le chiavi del Museo e del Medagliere. Tra i vari oggetti reperiti si legge anche: *Un papiro sopra il cammino entro cornice con suo cristallo danneggiato dal tempo.* (Tali oggetti parrebbero però non ereditati dal parentado).

Ciò detto, il 15 giugno 1880 la Scuola Militare ebbe bisogno di locali, e la Biblioteca, nonostante l'opposizione del Carbonieri, dovette chiudere, per traslocare nella nuova sede, che, dopo differenti proposte, venne stabilita nell'Albergo Arti.

Se perciò il documento papiraceo Or. 101 fosse lo stesso rinvenuto nell'alloggio di Cavedoni nel 1865, questo dimostrerebbe almeno come tale reperto fosse, pur tenendo conto del trasferimento all'Albergo Arti, già presente in Biblioteca, come peraltro suggerirebbe la sola antica segnatura.

2. Introduzione al documento (Ms. a. G. 5. 27 – BEUMo)

«Il terzo giorno d'aprile 1743 andai a vedere le famose e cotanto decantate piramidi dell'Egitto...». Così principia il testo della anonima relazione ritrovata

⁹ Per le indagini dettagliate nel contesto della collezione si veda Bellucci, Zecchi (in preparazione).

¹⁰ Esso non presenterebbe una successiva numerazione *alfa*. Come invece è d'uopo nei manoscritti ed altri oggetti orientali ivi inventariati.

alla Biblioteca Estense e datata al 1743 (Biblioteca Estense Universitaria di Modena, d'ora in avanti BEUMo, α. G. 5. 27). L'indagine archivistica che ha portato alla riscoperta di questo documento ha infatti individuato due manoscritti che in parte trattano di viaggi in Egitto e che sono attualmente presenti nella BEUMo:

α. S. 9. 4 (olim IX. A. 5) – Anonimo, Viaggio da Venezia a Costantinopoli et indi in Terra Santa, in Arabia, in Egitto, Etiopia, India.

α. G. 5. 27 (olim VIII. D. 25; XX. F. 7) – Anonimo, Descrizione del Comune di Trebbio; Anonimo, Descrizione di Tivoli; Anonimo, Relazione delle Piramidi, Codex chartac., in fol. Saec. XVIII.

Quest'ultimo, che è oggetto della presente trattazione, fu ufficialmente noto e letto da poco più di una dozzina di individui in un periodo che va dal 1895 al 2008, questi tuttavia erano legati per diverse ragioni al comune di Trebbio, come è riscontrabile dall'Elenco dei lettori di tale manoscritto. Una ricerca preliminare fu appunto quella di sondare se tale documento manoscritto fosse già stato edito. L'indagine portò alla conclusione che il testo non solo era inedito, ma stando alla data riportata ed al soggetto trattato si presentava come un testo di grande importanza storica e culturale.

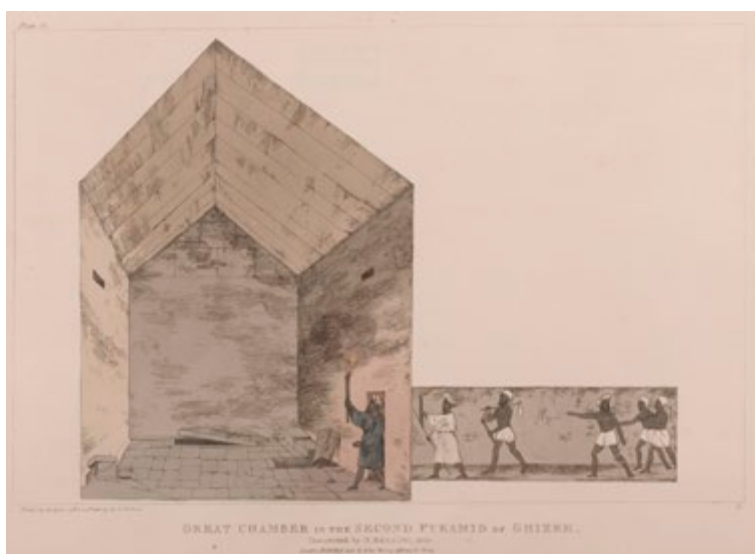


Fig. 1 – A. Aglio, *Great Chamber in the second pyramid of Ghizeh* [Jizah]. Discovered by G. Belzoni, 1818 (Pl. 12). Da Belzoni 1822.

È al 1589 che risale invece un resoconto dettagliato del viaggio che intraprese un ignoto mercante veneziano che tra l'agosto e il settembre di quell'anno risalì il Nilo fino a Tebe. La Biblioteca Nazionale di Firenze conserva il manoscritto di questo "anonimo veneziano" che ad oggi rimane uno tra i primi documenti a

noi pervenuti scritto da un occidentale di un viaggio in Alto Egitto, e più in particolare di un italiano. Non mancano infatti nel XVII secolo testimonianze di altri italiani passati in Egitto, specie perché in viaggio verso la Terra Santa. Ma nel secolo successivo le attestazioni di italiani che si recarono in Egitto diminuiscono sensibilmente riducendosi a poche e sporadiche eccezioni, come quella del ms. di G. Mariti del 1769 che visitò il Cairo e Alessandria, oggi conservato a Firenze, e comunque edito in quegli stessi anni a Lucca (Mariti 1769-76).

La data del nostro ms. 1743, sebbene la narrazione si svolga gradualmente e secondo un itinerario all'epoca piuttosto standardizzato, risultava così molto importante, dato che non solo forniva una testimonianza di un viaggio in Egitto, ma ne descriveva le Piramidi, l'interno delle Piramidi.

Una particolarità da ritenersi piuttosto distintiva nella letteratura del genere nel XVIII secolo.

Per mettere meglio a fuoco tale documento si fornirà in nota una lista cronologica di opere di autori o esploratori europei¹¹ che viaggiando in Egitto tra il XIV ed il XX secolo, ne esplorarono le Piramidi riportandone notizia¹².

¹¹ Per quanto riguarda invece viaggiatori arabi del periodo medievale e la loro metodologia di ricerca e narrazione dell'Egitto si veda El Daly 2005.

¹² Basandosi sull'ancora prezioso catalogo di Kalfatovic 1992, nella lista si menzioneranno i testi editi o i manoscritti (citando direttamente cognome e data se esploratore e autore coincidono, altrimenti il nome dell'esploratore seguito da due punti con il riferimento dell'edizione edita col dato onomastico del trascrittore, curatore o traduttore). Essi saranno cronologicamente ordinati in base alla data del viaggio. XIV sec.: Sir John Mandeville: Moseley 1983. (Data del viaggio XIV sec.); Giorgio Gucci e S. Sigoli: Bellowini, Hoade 1948. (Data del viaggio 1384). XV sec.: van Ghistelle 1557 (Data del viaggio 1482-1483); A. Harff: Letts, Harff 1946. (Data del viaggio 1497). XVI sec.: P. Belon: Cauellat 1553. (Data del viaggio 1547); J. Helffrich: Berwald 1580. (Data del viaggio 1565-1566); Anonymous: Hakluyt 1903-1905: 329-365. (Data del viaggio 1580?); J. Sanderson: Foster 1931. (Data del viaggio 1585-1587); L. Aldersey: Hakluyt 1903-1905: 39-46. (Data del viaggio 1586); J. Evesham: Hakluyt 1903-1905: 35-39. (Data del viaggio 1587); Rocchetta 1630. (Data del viaggio 1599); XVII sec.: Wild 1613. (Data del viaggio 1606-1619); Della Valle 1650. (Data del viaggio 1615-1616); Coppin 1720. (Data del viaggio 1638-39; 1645-1646); Brémond 1679. (Data del viaggio 1643-1645); E. Melton (Pseudonimo): Hoorn 1681. (Data del viaggio 1660?); Wansleben London 1678. (Data del viaggio 1672-1673); Morison 1704. (Data del viaggio 1697); XVIII sec.: H. Vichenskii: Volkoff 1972: 51-73. (Data del viaggio 1708); Norden 1757. (Data del viaggio 1737-1738); J.M. Sandwich: Cook 1799. (Data del viaggio 1738-1739); C. Niebuhr: Moeller 1792. (Data del viaggio 1761); N. Davidson: Walpole 1818. (Data del viaggio 1763-1764); Olivier 1801-1807. (Data del viaggio 1790-1795); XIX sec.: Belzoni e la moglie Sarah Banne: Belzoni 1820; Id., 1822a; Id., 1822b. (Data del viaggio 1815-1819); Sherer 1824. (Data del viaggio 1823); Madden 1829. (Data del viaggio 1824-1827); Marcellus 1839. (Data del viaggio 1828); Champollion 1833. (Data del viaggio 1828-1829); Kinglake 1844. (Data del viaggio 1835); Howard-Vyse 1842 (Data del viaggio 1835-1836); Vimercati 1854. (Data del viaggio 1841); Measor 1844. (Data del viaggio 1841-1842); G.F. Baruffi: Fontana 1848. (Data del viaggio 1843); Bartlett 1851. (Data del viaggio 1845); Bevan 1849. (Data del viaggio 1846?); Newmarch 1847. (Data del viaggio 1846?); Thomas 1853. (Data del viaggio 1852); Sopwith 1857. (Data del viaggio 1856-1857); Frith 1860. (Data del viaggio 1856-1860); Ditson 1858. (Data del viaggio 1857?); Strangford 1861. (Data del viaggio 1858-1859); Allen 1879. (Data del viaggio 1864); Charles 1866. (Data del

3. Note conclusive

Tornando nel dettaglio sul ms. BEUMo α. G. 5. 27 – Anonimo, Distinta e sincera relazione delle Piramidi d'Egitto, databile al 1743, si vede come esso si componga in particolare di otto *folia* (28r-31v), dato che la miscellanea in cui esso fu incluso, come detto, vede numerati di seguito tutti i 'fascicoli' che oggi lo compongono.

Le indagini sul testo hanno così portato a comprendere che una copia di tale relazione (la cui valutazione è ancora in corso) dovrebbe ad oggi essere presente nei Codd. Vaticani recensiti da Borino, ed in particolare nel Codice 10.732 datato al XVIII sec. di mm. 300 x 216, composto da circa 556 *folia*. E qui al num. 40 (ovvero nel cod. E, 8, f. 441-446) si ritroverebbe copia del nostro (Borino 1947, 169). Solo prossime indagini e ricerche potranno perciò fare luce su questo pur interessante documento di cui si è qui data preliminare notizia.

Riferimenti bibliografici

- Aldersey, L. 1586 (1903-1905). "The voyage of M. Laurence Aldersey to the cities of Alexandria and Cairo in Aegypt, Anno 1586." In *The principal navigations, voyages, traffiques and discoveries of the English Nation*, vol. 5, ed. R. Hakluyt, 39-46. Glasgow: James MacLehose and Sons.
- Anonymous. 1903-1905. "A description of the yeerly voyage or pilgrimage of the Mahumetans, Turkes and Moores to Mecca in Arabia." In *The principal navigations, voyages, traffiques and discoveries of the English Nation*, vol. 5, ed. R. Hakluyt, 329-65. Glasgow: James MacLehose and Sons.
- Allen, H. T. 1879. *Travels in Europe and the East: during the years 1858-59 and 1863-64*. New Haven: Tuttle Morehouse & Taylor.
- Bartlett, W. H. 1851. "The Nile boat; or, glimpses of the land of Egypt. London 1849." In W. H. Bartlett, *Forty days in the desert, on the track of the Israelites; or, A journey from Cairo, by Wadi Feiran, to Mount Sinai and Petra*, London: A. Hall & Company.
- Baruffi, G. F. 1848. *Viaggio da Torino alle piramidi fatto nell'autunno del 1843*. Torino: Stabilimento tip. di Alessandro Fontana.
- Bellucci, N. 2017. "Un papiro onora un museo. Vicissitudini di un papiro diplomatico dal Castello del Catajo a Vienna, attraverso documenti inediti." *Estudios Clasicos* 152: 144-5.
- Bellucci, N. 2018. *La storia della collezione egizia del Museo Archeologico Civico di Modena*. Roma: Aracne editrice.

viaggio 1865?); Fouché 1869. (Data del viaggio 1869); Bliss 1875. (Data del viaggio 1873); Lane 1886. (Data del viaggio 1876); Bridges 1883. (Data del viaggio 1878); Mordovtsev 1881. (Data del viaggio 1880?); Harriman 1883. (Data del viaggio 1882); Moerlein 1886. (Data del viaggio 1885); Wallace 1893. (Data del viaggio 1889); Hugonnet 1890. (Data del viaggio 1889?); Carradine 1891. (Data del viaggio 1890); Gillis 1891. (Data del viaggio 1890); Palmer 1892. (Data del viaggio 1892); Carpenter 1894. (Data del viaggio 1893?); Clark 1894. (Data del viaggio 1894?). XX sec.: Irick 1907. (Data del viaggio 1905); Stobl 1910. (Data del viaggio 1907?); White 1914. (Data del viaggio 1908-1912); Smith 1915. (Data del viaggio 1913).

- Bellucci, N. 2020. "La collezione ritrovata. Storia, identificazione e analisi della raccolta Obizzi alla Galleria Estense di Modena." *Atti e Memorie Dep. di Storia Patria Serie XI*, Vol. XLII, Modena: 4-74.
- Bellucci, N., e M. Zecchi. (in preparazione). *La Collezione egizia della Galleria Estense di Modena*. Modena.
- Belzoni, G. 1820. *Narrative of the operations and recent discoveries within the pyramids, temples, tombs, and excavations, in Egypt and Nubia; and of a journey to the coast of the Red Sea, in search of the ancient Berenice; and another to the oasis of Jupiter Ammon*. London: John Murray.
- Belzoni, G. 1822a. *Narrative of the operations and recent discoveries within the pyramids, temples, tombs, and excavations, in Egypt and Nubia; and of a journey to the coast of the Red Sea, in search of the ancient Berenice; and another to the oasis of Jupiter Ammon*. 3d ed. London: John Murray.
- Belzoni, G. 1822b. *Six new plates illustrative of the researches and operations of G. Belzoni in Egypt and Nubia*. London: John Murray.
- Berwald, Z. 1580. *Kurtzer vnd warhafftiger Bericht*. Leipzig: Gedruckt durch Z. Berwald.
- Bevan, S. 1849. *Sand and canvas; a narrative of adventures in Egypt, with a sojourn among the artists in Rome*. London: Charles Gilpin.
- Biblioteca Estense Universitaria. 2009. *Sette secoli di storia. I fondi e le raccolte della Biblioteca Estense Universitaria*. Modena.
- Bliss, O. J. 1875. *Three months in the Orient; also, Life in Rome, and the Vienna exposition*. Chicago: S. C. Griggs.
- Borino, I. B. 1947. rec. *Codices Vaticani Latini 10701-10875*. Città del Vaticano.
- Brémond, G. 1679. *Viaggi fatti nell'Egitto superiore, et inferiore: nel monte Sinay, e luoghi più cospicui de quella regione: in Gerusalemme, Giudea...* Roma: Per Paolo Moneta.
- Bridges, F. 1883. *Journal of a lady's travels round the world*. London: John Murray.
- Carpenter, M. 1894. *In Cairo and Jerusalem An eastern note-book*. New York: Randolph.
- Carradine, B. 1891. *A journey to Palestine*. St. Louis: Woodward.
- Cavedoni, C. 1842. *Indicazioni dei principali Monumenti Antichi del Reale Museo Estense del Catajo*. Modena: Per gli Eredi Soliani.
- Cavedoni, C. 1846. "Dell'origine ed incremento dell'odierno Museo Estense delle Medaglie e della dispersione dell'altro ad esso anteriore." In *Tributo della Regia Accademia delle scienze, lettere ed arti di Modena alla memoria di Francesco IV, Modena*, vol. I, 245-72. Modena: Eredi Soliani Tipografi Reali.
- Clark, F. E. 1894. *Our journey around the world; an illustrated record of a year's travel off forty thousand miles*. Worthington: A. D. Worthington.
- Cauellat, G. 1553. *Les observations de plusieurs singularitez et choses memorables, trouuées en Grèce, Asie, ludée, Egypte, Arabie, et autres pays estranges, redigées en trois liures*. Paris: En la boutique de Gilles Corrozet.
- Champollion, J. F. 1833. "Monuments de l'Égypte et de la Nubie d'après les dessins exécutés sur les lieux sous la direction de Champollion-le-jeune, et les descriptions autographes qu'il en a redigées. Paris 1835." In J. F. Champollion, *Lettres écrites d'Égypte et de Nubie, en 1828 et 1829*, Paris: F. Didot Frères.
- Charles, E. R. 1866. *Wanderings over Bible lands and seas*. New York: Robert Carter & Brothers.
- Cooke, J. ed. 1799. *A voyage performed by the late Earl of Sandwich round the Mediterranean in the years 1738 and 1739. Written by himself*. London: Printed for T. Cadell Jun. and W. Davies.

- Coppin, J. 1720. *Relation des voyages faits dans la Turquie, la Thebaïde, et la Barbarie: contenant des avis politiques qui peuvent servir de lumières aux rois & aux souverains de la Chrétienté, pour garantir leurs états des incursions des Turcs, & reprendre ceux qu'ils ont usurpé sur eux*, [s.n.]. Lyon.
- Della Valle, P. 1650. *Viaggi di Pietro della Valle divisi in tre parti, cioè la Turchia, la Persia, e l'India*. Roma: appresso Vitale Mascardi.
- Ditson, G. L. 1858. *The para papers on France, Egypt and Ethiopia*. Paris: Fowler. New York: Mason Bros.
- El Daly, O. 2005. *Egyptology: The Missing Millennium Ancient Egypt in Medieval Arabic Writings*. London: Psychology Press.
- Evesham, J. 1586 (1903-1905). "The voyage of M. John Evesham by sea into Aegypt, Anno 1586." In *The principal navigations, voyages, traffiques and discoveries of the English Nation*, vol. 5, ed. R. Hakluyt. Glasgow: James MacLehose and Sons: 35-9.
- Fanfani-Bongrani, L. 1972. "La collezione egizia del Museo di Modena." *Oriens Antiquus*: 39-48.
- Foster, W. 1931. *The travels of John Sanderson in the Levant, 1584-1602, with his autobiography and selections from his correspondence*, vol. 67, second series. London: Hakluyt Society.
- Fouché, C. T. 1869. *Journal of a visit to Egypt, Constantinople, Greece, &c, in the suite of the prince and princess of Wales*. Londons: Smith, Elder.
- Frith, F. 1860. *Egypt and Palestine, photographed and described, London 1860*, in Id., *Cairo, Sinai, Jerusalem, and the pyramids of Egypt: a series of sixty photographic views by Francis Frith. With descriptions by Mrs. Poole and Reginald Stuart Poole*. London: J. S. Virtue.
- van Ghistelle, J. 1557. *Tvoyage van Mhre Joos van Ghistelle van der zee*, [s.n.], Ghent.
- Gillis, C. J. 1891. *Around the world in seven months*. New York: Printed for private distribution.
- Goldoni, M. 1982. "Vicende Museografiche." In B. Bagolini et al., "Materiali inediti dalla necropoli di Cumarola (Maranello di Modena) nel quadro dell'eneolitico italiano." *Preistoria Alpina - Museo Tridentino di Scienze Naturali* 18: 39-78.
- Harriman, W. 1833. *Travels and observations in the Orient and a hasty flight in the countries of Europe*. Boston-New York: published by Lee and Shepard & Charles T. Dillingham.
- Hoade, E. transl. 1948. "Pilgrimage of Giorgio Gucci to the Holy Places." In L. Frescobaldi L. et al., *Visit to the Holy Places of Egypt, Sinai, Palestine, and Syria in 1384, by Frescobaldi, Gucci & Sigoli*. Jerusalem: Franciscan Press.
- Hoorn, J. T., ed. 1681. *Eduward Meltons, Engelsch edelmans, Zeldzaame en gedenkwaardige zee- en land-reizen; door Egypten, West-Indien, Perzien, Turkyen, Oost-Indien, en d'aangrenzende gewesten*, by J. Ten Hoorn, Amsterdam.
- Howard-Vyse, R. 1842. *Narrative of the operations carried on at the Pyramids of Gizeh in 1837, with an account of a voyage unto Upper Egypt; also Perring's appendix of operations and surveys of the Pyramids at Abou Roash and to the southward, including those in the Faiyoum*. 3 v. London: J. Fraser.
- Hugonnet, L. 1890. *En Egypte. Le Caire, Alexandrie, les pyramides*. Paris: Calmann Lévy éditeur.
- Irick, A. 1907. *A journey 'round the world*. Louisville: Pentecostal herald print.
- Kalfatovic, M. 1992. *Nile notes of a Howadji*. London: Scarecrow Press.
- Kinglake, A. W. 1844. *Eothen, or. Traces of travel brought home from the East*. London: J. Ollivier.

- Krasa, J., e P. Kussi, eds. 1983. *The Travels of Sir John Mandeville*. New York: George Braziller Inc.
- Lane, L. C. 1886. *Letters of travel*. San Francisco: Bancroft.
- Letts, M. 1946. *The pilgrimage of Arnold von Harff*. London: Hakluyt Society.
- Madden, R. R. 1829. *Travels in Turkey, Egypt, Nubia, and Palestine, in 1824, 1825, 1826, and 1827*. London: Henry Colburn.
- Marcellus, M. L. 1839. *Souvenirs de l'Orient*. Paris: Debécourt.
- Marini, G. 1805. *I papiri diplomatici*. Roma: stamperia della Sac. Congr. de Propaganda Fide.
- Mariti, G. 1769-1776. *Viaggi per l'isola di Cipro e per la Soria e Palestina*. Lucca: per Jacopo Giusti.
- Measor, H. P. 1844. *A tour in Egypt, Arabia Petreica and the Holy land, in the years 1841-42*. London: F. and J. Rivington.
- Ministero della Pubblica Istruzione. 1879. *Documenti inediti per servire alla Storia dei Musei d'Italia pubblicati per cura del Ministero della Pubblica Istruzione*, vol. II. Venezia-Roma: Tipografia Bencini.
- Moeller, N., ed. 1772. *Reisebeschreibung nach Arabien und andern umliegenden landern. Beschreibung von Arabien aus eigenen beobachtungen und im Lande*. Kopenhagen: Gedruckt bey N. Moeller (trad. ing. R. Heron. 1792. *Travels through Arabia and other countries in the East*. Edinburgh: R. Morison and Son.
- Moerlein, G. 1886. *A trip around the world*. Cincinnati: M. & R. Burghheim.
- Mordovtsev, D. L. 1881. *Poiezdka k piramidam*. St. Petersburg [s.n.].
- Morison, A. 1704. *Relation historique d'une voyage... nouvellement fait au Mont de Sinnai, et a Jerusalem. On trouvera dans cette relation un détail de ce que l'auteur a vu de plus remarquable en Italie, en Egipte....* Toul: Laurent.
- Newmarch, C. H. 1847. *Five years in the East*, by R.N. Hutton. London: Longman and others.
- Norden, F. L. 1755. *Voyage d'Égypte et de Nubie ouvrage enrichi de cartes & de figures dessinées sur les lieux, par l'auteur même*. Copenhagen: de l'imprimerie de la maison royale des orphelins (trad. ing. Norden, F. L. 1757. *Travels in Egypt and Nubia*, eds. L. Davis, and C. Reymers, London: printed for Lockyer Davis and Charles Reymers).
- Olivier, G. A. 1801-1807. *Voyage dans l'empire Othoman, l'Égypte et la Perse: fait par ordre du government, pendant les six premieres années de la République*. Paris: H. Agasse.
- Palmer, H. 1892. *Sights around the world with the base ball boys Comprising most interesting sketches of the famous sights of the world as they were seen by the gay travelers on the "round-the-world" tour of American base ball teams*. Philadelphia: Edgewood Publishing Company.
- Piacentini, P. 1990. "Le lettere di Ippolito Rosellini nella Biblioteca Estense di Modena." *SEAP* 8: 5-111.
- Piacentini, P. 1992. "The Anthropoid Stone Coffin in the Estense Collection of Modena." *SEAP* 11: 3-12.
- Piacentini, P. 1996. "Les collections mineures d'antiquités égyptiennes en Italie." *BSFE* 137: 12-31.
- Piacentini, P. 2000. "Una collezione egiziana inedita nella Galleria Estense di Modena." In *Atti del IV Convegno Nazionale di Egittologia e Papirologia, Siracusa 5-7 dicembre 1997*, a cura di C. Basile, e A. Di Natale. *Quaderni del Museo del Papiro IX*: 177-182.
- Rizzoli, L. 1923. "Il castello del Catajo nel padovano e il testamento del Marchese Tommaso degli Obizzi (3 giugno 1803)." *Archivio Storico Veneto Tridentino* 4: 127-46.

- Rocchetta, A. 1630. *Peregrinatione di Terra Santa e d'altre provincie... nella quale si descrive... quella di Christo secondo gli Evangelisti*. Palermo: per Alfonso dell'Isola.
- Sherer, M. 1824. *Scenes and impressions in Egypt and in Italy*. London: Printed for Longman.
- Smith, F. 1915. *Missionary journeys through Bible lands; Italy, Greece, Egypt, Palestine, Syria, Asia Minor and other countries, including a 1908-1918 369 description of religious and social conditions in Palestine and Syria, personal missionary experiences, and a discussion of missionary methods*. Anderson: Ind. Gospel trumpet company.
- Sopwith, T. 1857. *Notes of a visit to Egypt, by Paris, Lyons, Nismes, Marseilles and Toulon*. London: C. Roworth and Sons.
- Strobl, K. H. 1910. *Romantische reise im Orient*. Berlin-Charlottenburg: Vita Deutsches Verlagshaus.
- Strangford, E. A. 1861. *Egyptian sepulchres and Syrian shrines including some stay in the Lebanon, at Palmyra, and in western Turkey*. London: Longman.
- Thomas, J. 1853. *Travels in Egypt and Palestine*. Philadelphia: Lippincott Grambo & Company.
- Tormen, G. 2010. "Ad ornamentum Imperii: il trasferimento della collezione Obizzi a Vienna a fine Ottocento." *Saggi e memorie di storia dell'arte* 34: 173-254.
- Venturi, A. 1882. *La R. Galleria estense in Modena*. Modena: P. Toschi.
- Vimercati, C. 1854. *Constantinople et l'Égypte*. Paris: imprimerie d'Adolphe Blondeau.
- Volkoff, O. V., ed. 1972. "Le hieromoine Hippolyte Vichensky." In *Voyageurs russes en Égypte*, edition par O. V. Volkoff, 51-73. Le Caire: IFAO.
- Wallace, T. 1893. *Rambler's travels in classic and Bible lands containing an account of ocean and sea voyages; life, art and industry in Holland, Belgium, France... together with a descriptive and historic account of the Pyramids, the Sphinx, the Nile... and... the Holy Land*. St. Louis: Nixon-Jones Printing Company.
- Walpole, R. 1818. "Observations relating to some of the antiquities of Egypt from the journals of the late Mr. Davidson." In R. Walpole, *Memoirs relating to European and Asiatic Turkey, and other countries of the East*. London: Printed for Longman.
- Wansleben, J. M. 1677. *Nouvelle relation en forme de journal, d'un voyage fait en Egypte. Par le P. Vansleb en 1672 et 1673*. Paris: Estienne Michallet (trad. ing. Wansleben, J. M. 1678. *The present state of Egypt: or, A new relation of a late voyage into the kingdom, performed in the years 1672 and 1673*. London: Printed by R.E. for John Starkey).
- White, A. 1914. *Letters written during foreign travel*. London: [s.n].
- Wild, J. H. 1623. *Neue Reysbeschreibung eines gefangenen Christen... insonderheit von Türcken und Araber jährlichen Walfahrt von Alcairo nach Mecha... von der Statt Jerusalem... von der Statt Constantinopel... Mit einer Vorrede S. Schweigger's*. Nurburg: Lochner.